

PRESENTAZIONE

Carissimi educatori,

siamo giunti alla grande solennità della Pasqua di Gesù e alla III fase del cammino annuale dell'ACR. Non è il momento di mollare la presa o di dire "quel che è fatto è fatto...", ma di lavorare ancora, di raccogliere i frutti e soprattutto di invitare i ragazzi al **campo** quest'estate!

Il mese di maggio è caratterizzato dal tempo liturgico pasquale, nel quale approfondiamo sempre più il fatto che **Gesù** è vivo e risorto in mezzo a noi, e dalla devozione a **Maria**, la madre del Signore e madre nostra.

Da Lei impariamo cosa vuol dire avere fede nella quotidianità, vivere il nostro "sì" a Dio con semplicità nelle cose di ogni giorno. Maria è stata l'educatrice di Gesù: al suo esempio e alla sua intercessione ci affidiamo nella difficile avventura educativa che stiamo portando avanti per i nostri ragazzi.

Per qualcuno dei nostri ragazzi giunge il momento di ricevere il Sacramento della Cresima: stiamogli vicini e riviviamo anche noi la nostra Cresima (ci fa bene!). Domenica 12 giugno, nella Solennità liturgica della Pentecoste, ricorderemo che la Chiesa nasce e va avanti a partire dal dono dello **Spirito Santo**.

Invito voi e i vostri ragazzi a due appuntamenti importanti:

- Sabato 28 maggio alla festa diocesana degli incontri!
- Sabato 3 giugno alla fiorita in Cattedrale davanti all'Immagine della B. V. del Piratello!

A presto!

don Gabriele

PROCEDIMENTO 6/8

TERZA FASE

Mese degli incontri

SPUNTI PER LA LITURGIA

Per la liturgia la guida propone qualche valido spunto da poter realizzare coi bambini a pag. 94-95.

Utile e anche semplice da realizzare potrebbe essere quello di costruire un albero carico di frutti sulle quali sono scritte le necessità dei poveri della parrocchia e non solo. Ogni famiglia ritirerà un frutto con l'impegno di portare solidarietà condividendo e/o donando quel che può a chi più ne ha bisogno.

Qui di seguito vi riportiamo alcuni brani, nei quali si parla dei frutti e ai quali potreste ricondurvi per costruire l'albero:

- *“Maledizione del fico”*
- *“ Non berrò più del frutto della vite....”*
- *“Portare frutto... “Gv 14*
- *Genesi 2 : “Peccato originale”*
- *Genesi: “Caino e Abele”*
- *Parabola del buon seminatore*

OBIETTIVO: I bambini, vivendo un atteggiamento di condivisione, scoprono la gioia del donarsi, l'essere prossimo agli altri e il dono di ogni piccolo-grande contributo per la crescita della comunità.

I INCONTRO

In questo primo incontro, che trovate nella guida a pag. 104 “cotto e...mangiato”, i bambini guardano alla Chiesa come a una famiglia che si riunisce attorno alla mensa dove si spezza l'unico pane e attraverso un disegno che li rappresenti a casa nei momenti di convivialità con familiari e amici, utilizzando come sfondo una finta tavola apparecchiata, scoprono le “buone maniere” per stare bene a tavola, la gratuità di chi prepara e il ruolo e il posto di ciascuno.

Quanto emergerà nella seconda parte dell'incontro da un racconto dei loro disegni sottolineerà come il partecipare, l'aspettare, il ringraziare, il condividere, l'ascoltare, l'accettare e l'offrire siano parole da ricordare e prendere come impegno per riconoscere appieno il valore della condivisione dei pasti.

Per la catechesi: Potreste concludere l'incontro leggendo coi bambini pag. 98-99 del catechismo "Venite con me". L'eucaristia è il segno più grande dell'amore di Gesù, che ha dato la sua vita per noi sulla croce.

II INCONTRO

Nel secondo incontro "il gusto...delle differenze" a pag. 105 della guida i bambini riprendono l'attività dell'incontro precedente e grazie a un'immagine della mensa eucaristica che potreste far disegnare proprio a loro vedono come nel giorno della festa la famiglia dei figli di Dio si riunisca tutta intorno ad un'unica mensa proprio come le loro famiglie.

A questo punto attorno all'immagine disegnata e riprendendo in mano la tovaglia del primo incontro potremo far trovare e scrivere ai nostri bambini quali sono gli elementi in più, in meno o uguali guardando le due mense.

Da tutto questo emergerà come le regole dello stare a tavola evidenziate il sabato precedente siano presenti in entrambe le mense e ci aiutino a vivere un atteggiamento di condivisione in ogni momento del nostro quotidiano.

Potete concludere l'incontro con la preghiera di pag.139 del catechismo "Io sono con voi".

Per la catechesi: Vi suggeriamo di iniziare l'incontro introducendo ai bambini più piccoli una lettura- riflessione sulla Domenica e sul suo significato presa da pag. 127-128 del catechismo "Io sono con voi". Per quelli un po' più grandi utilizzate il catechismo "Venite con me" pag. 128-129 da qui verrà fuori in modo significativo quanto Dio abbia sempre apprezzato e condiviso la vita dell'uomo ed allo stesso tempo fatto dono di sé al prossimo.

III INCONTRO

Come si può dedurre dal titolo del terzo incontro "aggiungi un posto a tavola" a pag. 105-106 della guida, questo sabato sarebbe interessante per i nostri bambini incontrare una persona, che potrebbe far parte della vostra comunità, che abbia fatto del "suo pò" qualcosa di buono per il prossimo.

Come vi suggerisce l'incontro potreste iniziare con una mini-caccia al tesoro, utilizzando ad esempio dei pezzetti di pane da legare agli indizi per tenere un filo conduttore con l'ambientazione degli incontri passati.

Questa caccia al tesoro porterà a scoprire il testimone, il quale racconterà loro la sua esperienza, il suo bisogno di donarsi agli altri offrendo i suoi doni.

Per la catechesi: Potreste concludere l'incontro leggendo e pregando coi bambini a pag.149-150 del catechismo "Io sono con voi", un inno a Gesù, alla forza che ci dà per andare avanti, un invito ad amare i più poveri e sofferenti aiutandoli come meglio possiamo. Sarebbe bello un canto finale ad es. "Ecco quel che abbiamo".

IV INCONTRO

Per questa tappa la guida vi presenta a pag. 106-107 due incontri distinti per i bambini più piccoli che ancora non si sono accostati alla confessione e per quelli un po' più grandi.

Per i primi "buono come il pane" lo scopo dell'incontro è preparare una pagnotta di pane per ogni bambino, da offrire poi il giorno seguente alla celebrazione eucaristica. Iniziate l'incontro partendo dalla lettura di pag. 131-133 del catechismo "Io sono con voi" (tutto ciò che è buono è dono di Dio e per questo dobbiamo lodarlo e ringraziarlo). Li facciamo poi ragionare sulle loro qualità da poter mettere a disposizione del prossimo.

Come sappiamo gli ingredienti fondamentali per cucinare il pane sono la farina, l'acqua, il sale e il lievito e proprio quest'ultimo, che nella nostra vita è rappresentato da Gesù, è indispensabile per far crescere i nostri talenti, moltiplicarli e dividerli poi con gli altri e quindi per poter fare ognuno il proprio panino.

Nonostante non sia così semplice come incontro da realizzare vi chiediamo comunque di fare il possibile per riuscire a proporlo ai bambini, magari facendovi aiutare da una nonna o una signora della parrocchia più esperta di voi in cucina che vi affianchi nella preparazione.

Per i più grandi invece la guida propone "dodici canestri avanzati". Iniziamo leggendo coi bambini pag. 114-117 del catechismo "Venite con me", in maniera semplice ma accattivante il catechismo racconta la storia della cena ebraica e la sua storia, a questa potremmo far seguire una breve preghiera per iniziare al meglio il nostro gioco-attività.

Attraverso una grande pesca a staffetta i bambini sono invitati a pensare a situazioni di bisogno in cui possono far qualcosa, il pesce rappresenta il suo contributo alla difficoltà che gli è vicina.

Al termine delle manches sul fondo della piscina si scoprirà il brano di Giovanni 6,1-15 che leggeremo tutti insieme. Dalle parole del brano guidiamo i nostri acierini a capire che Gesù vuole che noi mettiamo i nostri talenti e le nostre qualità a disposizione del prossimo, più bisognoso di noi, affinché queste acquistino ancor più valore.

PROCEDIMENTO 9/11

TERZA FASE

Mese degli incontri

SPUNTI PER LA LITURGIA

I bambini vivranno e sono chiamati a riflettere su tre momenti fondamentali dell'anno liturgico: il tempo di Pasqua, la Pentecoste e il mese di Maggio dedicato a Maria. Nel Tempo di Pasqua è impossibile non sottolineare la Resurrezione di Gesù; cerchiamo di far scoprire ai ragazzi il valore di ogni domenica come celebrazione di Cristo che vince la morte per salvarci (per vari suggerimenti leggete la Liturgia alle pagg. 94, 95 della guida).

La Pentecoste introduce i bambini, in special modo quelli che hanno già ricevuto l'Eucarestia alla scoperta dello Spirito Santo che agisce nelle loro vite e nelle loro scelte.

Il mese di Maggio è inoltre dedicato a Maria e nella nostra diocesi questo periodo è particolarmente sentito per le rogazioni della Madonna del Piratello. Non dimentichiamo allora di ricordare sempre Maria con una preghiera durante gli incontri, e se possibile partecipiamo come gruppo ACR ad un rosario nella nostra parrocchia.

OBIETTIVO: il ragazzo fa esperienza della condivisione: mettere in comune tutto ciò che si è, che si ha e che si vive per costruire qualcosa di grande e bello in ogni ambiente di vita.

I INCONTRO: 1,2,3...C'E' UN DONO PER TE (PAG 96)

In questo primo incontro, i ragazzi riflettono sulla **condivisione nella vita di tutti i giorni**: scoprono i loro talenti e insieme al gruppo, capiscono in che modo possono farli fruttare nella vita di tutti i giorni, a casa, con gli amici, a scuola, all'ACR...

Vi proponiamo di seguire l'incontro proposto nella guida con un'unica aggiunta molto importante: iniziare l'incontro, o nel momento della preghiera o all'inizio dell'attività, con la lettura del brano dei talenti (**Mt 25, 14-30**) per far capire ai bambini che le loro qualità sono un dono di Dio e che esse danno frutto se le usiamo seguendo il Suo esempio di vita.

Un altro spunto possibile può essere quello di preparare già voi educatori una lista di qualità per ogni bambino (lasciando ovviamente lo spazio per aggiunte personali da parte di ciascuno) per aiutarli a scavare più in profondità alla ricerca dei loro talenti.

Per la catechesi: è importante che gli educatori si preparino bene, anche con l'aiuto dell'assistente sul brano dei talenti che non sempre risulta facile ai nostri bambini. Inoltre, per far riflettere i ragazzi sulla centralità della condivisione che nasce da Gesù in ogni ambiente di vita vi consigliamo **CiC 2/"Venite con Me" pag 123.**

II INCONTRO: ALLA SCOPERTA' DELLA COMUNITA'

Dopo aver scoperto i propri talenti e averli messi in pratica nella vita di tutti i giorni, i bambini capiscono che c'è un altro “luogo” dove i talenti di ciascuno sono fondamentali per costruire qualcosa di grande: la comunità parrocchiale.

Questo incontro, che non segue la guida, sarà quindi dedicato alla scoperta effettiva della comunità (i settori dell'Ac, i gruppi, i movimenti presenti, i servizi che si possono prestare, le necessità) perché vogliamo che i bambini sentano la propria comunità come una grande famiglia dove ognuno, con i propri CARISMI, contribuisce alla bellezza della Chiesa.

Sarà solo quindi nel prossimo incontro che i bambini si impegneranno concretamente al servizio della comunità.

Il suggerimento è quindi quello di preparare un incontro in cui i bambini scoprono le “caratteristiche della propria comunità parrocchiale”. Alcuni spunti possono essere:

- realizzare interviste scritte/video/audio alle persone presenti in parrocchia il sabato pomeriggio.
- Preparare interviste da far fare ai bambini all'uscita da messa la domenica mattina. E' importante in questo caso che c'è qualcosa che ci richiama sempre all'unità e da cui dobbiamo ripartire ogni settimana: Gesù che ci incontra nell'Eucarestia
- Costruire assieme una mappa o un cartellone della comunità per scoprire le realtà presenti che spesso “condividono” gli stessi luoghi in orari diversi: anche questo è un piccolo esempio di condivisione.
- Invitare all'incontro alcuni testimoni parrocchiali che raccontino la loro esperienza e il loro servizio.
- Una caccia al tesoro alla scoperta dei luoghi della parrocchia che si identificano chiaramente con un servizio alla comunità.

Per la catechesi:

- Cic 3 “Sarete miei testimoni”: pag 64 *Molti doni un solo spirito* per riflettere sui carismi nella comunità, dono dello spirito
- CiC 2 “Venite con Me”: pag 125: l'eucarestia come centro della comunità parrocchiale.

III INCONTRO: CON-DIVISIONE NELLA COMUNITA'

Oggi i bambini sono chiamati a impegnarsi e condividere la missione della comunità. Per questo, ricollegandosi in modo esplicito al primo incontro, i ragazzi riprenderanno in mano la lista dei propri talenti e decideranno, dividendosi a piccoli gruppi, come possono mettersi al servizio della parrocchia. Realizzeranno quindi, ancora una volta, i “pacchetti dono” e si impegneranno a regalarli al referente parrocchiale del servizio scelto. E'

importante che non sia solo un incontro teorico ma che si dia veramente la possibilità agli acierrini di fare questo piccolo servizio (durante l'incontro ma anche in altri momenti della settimana!)

Per la catechesi

CiC 2 "Venite con Me" pag 142 143: utilizzare questa pagina del catechismo per la preghiera e in preparazione dell'incontro per capire che ognuno ha un compito nella comunità

IV INCONTRO: GEMELLAGGIO

Manca solo un incontro alla festa diocesana degli incontri!! Abbiamo deciso di proporre nuovamente i GEMELLAGGI fra parrocchie vicine. Un momento per incontrarsi, giocare divertirsi ma per capire anche che la condivisione si fa anche fra le varie parrocchie e più in generale nella diocesi, punto fondamentale della proposta ACR. Nel gemellaggio i bambini saranno chiamati a preparare assieme alcuni semplici ma fondamentali materiali necessari per rendere la festa degli incontri ancora più bella e coinvolgente.

Le indicazioni specifiche su gemellaggi e materiali vi verranno date dai rispettivi responsabili zonali.

PER LA CATECHESI: vi suggeriamo per la preghiera di preparare un momento su cui riflettere sulla diocesanità: gli spunti del catechismo sono CiC 2 pag 144/145 e CiC3 84/85

V INCONTRO: Festa diocesana degli incontri

VI INCONTRO: FIORITA

Ogni parrocchia riceverà le indicazioni per partecipare alla fiorita nei vari santuari della diocesi, per ringraziare Maria di questo anno ACR passato assieme.

PROCEDIMENTO 12/13

TERZA FASE

Mese degli incontri

La III fase di quest'anno sarà molto breve, ma non per questo meno intensa e ricca di spunti liturgici per i nostri ragazzi. Nel Tempo di Pasqua è impossibile non sottolineare la Resurrezione di Gesù; cerchiamo di far scoprire ai ragazzi il valore di ogni domenica come celebrazione di Cristo che vince la morte per salvarci (per vari suggerimenti leggete la Liturgia alle pagg.110-111 della guida).

Ma il Tempo di Pasqua vede anche al centro lo Spirito Santo, che ci guida verso la Pentecoste, e soprattutto di questo parleremo coi nostri ragazzi.

Non dimentichiamo inoltre che il mese di maggio è dedicato a Maria. La devozione alla madre di Gesù è uno dei tratti distintivi della nostra fede. Il suo Sì alla chiamata del Padre è l'atteggiamento più profondo che ogni cristiano può fare suo, a maggior ragione per noi che apparteniamo ad una associazione in cui tanto spesso ci viene chiesto un servizio alla Chiesa e ai fratelli. Non dimentichiamo allora di ricordare sempre Maria con una preghiera durante gli incontri, e se possibile partecipiamo come gruppo ACR ad un rosario nella nostra parrocchia.

OBIETTIVO: il ragazzo scopre e condivide i doni ricevuti dallo Spirito, i quali lo aiutano a trovare il proprio posto nella vita insieme agli altri.

I INCONTRO: Spirito di Vita (pag.112)

Come dicevamo sopra, il Tempo di Pasqua è un momento particolarmente fecondo per riscoprire il ruolo dello Spirito nella nostra vita. Avvicinandoci alla Pentecoste, molti ragazzi dei nostri gruppi di I e II media riceveranno il sacramento della Confermazione. Iniziamo allora questo percorso cercando di conoscere meglio lo Spirito e il suo ruolo nella storia della salvezza; sulla guida sono proposti alcuni episodi in cui lo Spirito si “manifesta”. Ripercorriamo i vari momenti leggendo i passi relativi dalla Bibbia e facendo scorrere una presentazione o un video. Al termine possiamo inserire foto di battesimi e comunioni dei ragazzi del gruppo, della Cresima degli ACRini più grandi, del matrimonio dei loro genitori e magari anche dell'ordinazione del nostro parroco. Facciamo così capire loro che lo Spirito continua ad agire anche oggi, nelle nostre vite. Non stiamo raccontando una storia che ha un inizio e una fine, ma una storia che prosegue, con noi.

Per la preghiera:

VIENI SPIRITO DI DIO!

Spirito di Dio scendi, e riempi di speranza il cuore del mondo tua luce ardente, con la forza della tua grazia. Rinvigorisci la nostra fede missionaria e rendici testimoni di speranza. Vieni Spirito di Dio!

Per la catechesi: da pag.100 a pag.102 del cIC/3 "Sarete miei testimoni" è ripercorsa la presenza dello Spirito dalla creazione alla Resurrezione.

II INCONTRO: Sette i doni per ciascuno (pag.115)

La Cresima riafferma l'azione dello Spirito su di noi grazie ad alcuni segni molto particolari: i suoi doni! Prima di tutto abbiamo bisogno di chiarirci bene le idee noi educatori su quali siano e sulle loro caratteristiche (potete rispolverare il procedimento 12-13 della III fase dello scorso anno, oppure guardare questo video, anche insieme ai ragazzi, tenendo presente che l'inizio è un po' alla vecchia maniera... http://www.youtube.com/watch?v=8RmpQTH_RnE). Cerchiamo di far capire agli ACRini che i doni non sono delle figurine da attaccare nell'album dei ricordi ma il tocco dello spirito che ci dà la forza di affrontare le difficoltà di ogni giorno. Proprio su questo è incentrata l'attività proposta dalla guida. Sono riportate sette situazioni di vita che dovrebbero chiamare in causa i ragazzi, a ciascuna va associato il dono che più potrebbe esserci d'aiuto. Vi abbiamo facilitato il compito individuando per ciascun esempio il dono più calzante, visto che sulla guida l'abbinamento non c'era; naturalmente non svelatelo subito ai ragazzi. Situazione 1) SAPIENZA; 2) INTELLETTO; 3) CONSIGLIO; 4) FORTEZZA; 5) SCIENZA; 6) PIETA'; 7) TIMOR DI DIO.

Per la preghiera:

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

Spirito Santo, Spirito di Conoscenza, Spirito di Amore, Tu solo conosci la Verità, Tu solo puoi scrutare l'essenza e il vero significato di ogni realtà. Tu solo sai perfettamente ciò che è bene e ciò che è male per me. Spirito di Dio, io mi abbandono a Te. Non voglio sapere più di quello che devo sapere. Non voglio dire più di quello che devo dire. Non voglio nulla più di quello che hai deciso per me. Tu mi ami e conosci il mio bene. Spirito di Amore, effondi su di me tutto quello che ora posso ricevere da Te. Sia lode a Te.

Per la catechesi: dal cIC/3 "Sarete miei testimoni", i doni dello spirito sono presentati, mediati e testimoniati alle pagg. 106, 109-111, 113-118 (gli stessi riferimenti valgono anche per il prossimo incontro).

III INCONTRO: Con-divisione fraterna

Questo incontro è il frutto della fusione di più incontri proposti dalla guida tra pag.112 e pag.114.

L'educatore dispone sul tavolo una serie di banconote (vedi l'esempio a pag.114) con su scritto tanti possibili talenti che ciascuno di noi può possedere: AMICIZIA, SENSIBILITA', ASCOLTO, DIALOGO, GENEROSITA', DISPONIBILITA', PERSEVERANZA, CORAGGIO, PRUDENZA, RICONOSCENZA... Ciascun ragazzo sceglierà quei talenti che sente più suoi (facciamo più banconote con ciascun "talento", dando così la possibilità a più ragazzi di scegliere lo stesso).

A questo punto, messi momentaneamente da parte i talenti, facciamo scrivere ai ragazzi una situazione di difficoltà che vivono su di un foglietto, lasciando decidere a loro se firmarlo o lasciarlo anonimo (leggiamo noi i biglietti di modo che non possano riconoscere la calligrafia). Spieghiamo loro che condividere le proprie ansie, le proprie paure, le proprie preoccupazioni con persone di cui ci possiamo fidare è il primo passo per superare le difficoltà, perché quelle persone, visto che ci vogliono bene, spenderanno parte dei loro "talenti" per accompagnarci e aiutarci. Non dimentichiamo che i talenti che possediamo sono corroborati dai doni dello spirito di cui parlavamo nello scorso incontro, quindi tiriamo fuori 7 monete con su scritti i doni e appoggiamole al centro della tavola; queste non le spartiamo, perché i doni sono *di* e *per* tutti! Ora leggiamo una alla volta le varie confidenze e per ciascuna proviamo a trovare una soluzione con l'aiuto dei nostri talenti, e dei doni dello Spirito.

Prima della fine dell'incontro ciascun ragazzo pesca da un sacchetto un bigliettino; su questo ci sarà il nome di un componente del gruppo verso cui durante la settimana successiva (o per il tempo che riterrete più opportuno) il ragazzo dovrà cercare di avere un'attenzione particolare: nella preghiera, ma anche con piccoli gesti concreti. Ricordiamoci di inserire nel sacchetto anche i nomi di eventuali assenti!

Per la preghiera:

SEQUENZA ALLO SANTO SPIRITO

Vieni, Santo Spirito manda a noi dal cielo un raggio della tua luce. Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori. Consolatore perfetto; ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo. Nella fatica, riposo, nella calura riparo, nel pianto conforto. O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli. Senza la tua forza nulla è nell'uomo, nulla senza colpa. Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina. Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato. Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano i tuoi santi doni. Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna.

IV INCONTRO: Gemellaggio

Abbiamo trascorso le ultime settimane scoprendo e condividendo i nostri talenti, col fondamentale contributo dei doni che lo Spirito ci elargisce. Ora, nel nostro piccolo, proviamo a mettere in moto tutto questo per un obiettivo concreto: la Festa Diocesana degli Incontri! Quest'anno abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per far sì che la festa sia unica e speciale! Per questo suggeriamo di definire dei gemellaggi con altre parrocchie per questo sabato per preparare del materiale che sarà poi utilizzato alla Festa. I responsabili zionali provvederanno a contattarvi per dividere i compiti.

V INCONTRO: Festa diocesana degli incontri

VI INCONTRO: FIORITA.

PROCEDIMENTO 14enni

TERZA FASE

Mese degli incontri

OBIETTIVO: i ragazzi capiscono l'importanza dei doni ricevuti e di come può essere bello dividerli!

I INCONTRO

I ragazzi in questo incontro scoprono i doni che hanno ricevuto: l'incontro è quello a pag 119 IO:NOI:GLI ALTRI e a pag.120 NOI PER GLI ALTRI, ma conoscendo la loro difficoltà a scoprirsi non vogliamo spingerli a parlare per forza di se stessi, perché in questo incontro vogliamo che capiscano nel loro intimo che possono essere importanti.

Proponiamo quindi un'alternativa: ogni ragazzo pensando al gruppo, scrive su un cartellone, una o più caratteristiche presenti nello stesso: la gioia, l'allegria, il divertimento, la riflessione, la timidezza....ogni ragazzo dovrà , scrivendo questi atteggiamenti, pensare a un componente del gruppo, che sia se stesso o un altro, senza però dirlo. Quando tutti avranno scritto sul cartellone, proveremo a dire perché queste caratteristiche sono importanti nel gruppo, anche le cose più difficili, per esempio, la timidezza è importante, perché se una persona è timida, gli altri imparano ad avere attenzione per lei, imparano a fare silenzio quando lei vuole parlare e così si impara il rispetto...

(PER GLI EDUCATORI anche gli ed. scriveranno sul cartellone, con lo scopo di mettere più caratteristiche possibili, in modo che tutti possano ritrovare nel cartellone un loro dono...attenzione quindi, dovete conoscere bene i vostri ragazzi!!!)

Dopo di che i doni scritti sul cartellone vengono analizzati non solo con gli occhi del gruppo, ma cercando di aprirsi alla comunità parrocchiale: sono importanti queste cose nella parrocchia?!?!? Perché? Che servizio possono portare? Restando sull'esempio della timidezza, pensiamo a come, in effetti, è più facile per una persona timida avvicinarne un'altra ed aiutarla ad inserirsi in un gruppo!

Per aiutarli ad esprimere quale è il loro dono si potrebbe continuare l'attività del cartellone, magari partendo dagli educatori, tenendo tutti gli occhi chiusi, ognuno deve attaccare un post-it anonimo, sul dono che si riconosce di avere. In questo modo si possono anche confrontare i doni che gli altri vedono nei membri del gruppo e i doni che ogni membro del gruppo vede in se stesso.. Questi doni potrebbero anche non coincidere...

Per la catechesi:

l'incontro inizierà con le pagine 98/99 del catechismo "vi ho chiamati amici", perché i ragazzi abbiano la conferma che attraverso il dono della cresima Dio ha riposto in loro la sua fiducia

- finiremo leggendo il brano MT 25,14 i talenti che tu hai sono una consegna che hai ricevuto, che ti è stata data.

II INCONTRO

Pendendo spunto dall'incontro a pag. 123 ...D'AMORE... vorremmo che i ragazzi capissero che anche l'Eucarestia è un dono.

Ripartendo dall'incontro precedente (facciamo riferimento a pag120 della guida) iniziamo ascoltando la canzone di Renato Zero IL DONO e facciamo un po' di riflessione insieme: fra i talenti che abbiamo scritto l'altra volta, siamo riusciti a riconoscere anche qualcosa di nostro? Aiutiamoci con le domande a pag 120 dell'incontro NOI PER GLI ALTRI

Ora poi cerchiamo di scoprire quali doni abbiamo in comune con gli altri (la vita, la fede, l'eucarestia....): sappiamo riconoscerli come doni? E come doni preziosi? Perché lo sono?

Per approfondire il dono dell'eucarestia seguiamo i suggerimenti a pag 123 dell'incontro ...D'AMORE...

Per la catechesi:

proposte nell'incontro

III INCONTRO:

Per questo incontro abbiamo pensato ad un **incontro-testimonianza coi GVSS.**

I RAGAZZI POTREBBERO INCONTRARE i gvss il sabato pomeriggio tardi e cenare insieme i ragazzi dell'acr dovrebbero spiegare ai gvss cosa hanno fatto e “scoperto” nei due incontri precedenti, e continuare con loro una riflessione, partendo da una testimonianza dei gvss, magari ponendo loro alcune domande, esempio:

nel vostro gruppo, sapete riconoscere le ricchezze portate da ciascuno? E i vostri doni personali? Li mettete al servizio in parrocchia o avete mai avuto occasione di dividerli con qualcuno? Il gruppo è per voi momento di comunione?

Anche l'eucarestia sarà argomento della riflessione perchè i gvss potranno testimoniarcì come la vivono, che fatiche fanno ecc....

IV INCONTRO: IMPEGNO

I ragazzi si mettono a disposizione per preparare qualcosa per la festa diocesana. Incontrandosi e gemellandosi con parrocchie vicine, potranno mettersi insieme e preparare qualcosa secondo le indicazioni che gli verranno date dai responsabili zionali che si occupano dell'organizzazione della festa!

V INCONTRO: Festa diocesana degli incontri

VI INCONTRO: FIORITA. Ogni parrocchia riceverà le indicazioni per partecipare alla fiorita nei vari santuari della diocesi, per ringraziare Maria di questo anno ACR passato assieme.

PROSSIMI APPUNTAMENTI A CUI NON POTETE MANCARE!!!

18 maggio

ore 20.00: incontro con i resp parrocchiali per la VERIFICA del Cammino

ore 21.15: PRESENTAZIONE dei CAMPI SCUOLA

28 maggio: FESTA degli INCONTRI

4 giugno: FIORITA ZONALE

Buona Pasqua dall'equipe ACR

Davide Mongardi: risolve
 Daniele Fabbri: verifica
 Francesca Albonetti: conta
 Annalisa Resta: controlla
 don Gabriele Tondini: moltiplica
 Miriam Mongardi: somma
 Davide Dall'Osso: calcola
 Danica Galeotti: eleva
 Alessandro Zanoni: dubita
 Maria Chiara Margotti: elabora
 Lorenzo Villa: formula

RINGRAZIAMENTI:

Francesca e Annalisa ci hanno guidato in questo triennio, con determinazione e fiducia.

Ora sono Davide e Daniele a continuare questo bellissimo servizio. Li ringraziamo tutti di cuore per la disponibilità e la passione che hanno dimostrato nell'accettare di camminare insieme all'ACR.

